



PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ 2019-2020

Mechrí
via Spoleto 4
20125 Milano
+39 347 3665274
mechrinfo@gmail.com
www.mechri.it

Mechrí / Laboratorio di filosofia e cultura
è un'associazione culturale
impegnata nella promozione di percorsi formativi transdisciplinari
sulla base di una condivisa interrogazione filosofica.

Il nome di Mechrí
evoca un avverbio che vuol dire
fino a, finché, fino a quando, fino a qui.

Le attività di Mechrí
per l'anno sociale 2019-2020
sono supportate da



IL PUNTO

Inaugurando il suo quinto anno di attività, Mechrí rinnova la sua proposta culturale all'insegna di quella che, in esordio, appariva ai suoi stessi promotori una sfida impervia e dagli esiti incerti: l'idea cioè di organizzare percorsi di studio, approfondimento, divulgazione e ricerca che intrecciassero le arti e le scienze naturali, le tecniche analitico-quantitative con le più antiche tradizioni sapienziali, le scienze sociali e la poesia, entro un orizzonte formativo articolato e tuttavia coerente. Non occorre sottolineare quanto tale proposta contrasti con la tendenza alla frammentarietà che caratterizza non solo le attuali formazioni professionali, ma anche gli ambiti della loro applicazione, le espressioni del lavoro culturale, i modi di produzione, le pratiche conoscitive che ognuno di noi frequenta quotidianamente. La partecipazione assidua alle attività dell'Associazione, che abbiamo fino a qui riscontrato tra Soci e sostenitori, ci ha tuttavia confermati nell'ipotesi che una possibile ricomposizione del corpo dei saperi non sia un'aleatoria suggestione da visionari marginali e solitari, ma una esigenza condivisa da molti, operatori del lavoro culturale e non. L'esercizio di una formazione transdisciplinare permanente può infatti contribuire alla costruzione di prospettive comprendenti di ampio respiro, aprendo strade d'azione e di pensiero alternative all'inedia dei particolarismi e all'inefficacia della omologazione culturale che oggi sembra tentare istituzioni e agenzie educative di ogni genere e grado. Che poi una partecipata *politeia* delle idee sia la condizione per un'armoniosa convivenza sociale e politica, dove le differenze contribuiscano a quel sapere comune che è anzitutto un saper vivere insieme: questa, si sa, è la più ardua scommessa e la più profonda radice di quel sapere eminentemente extradisciplinare che, nella tradizione occidentale, si chiama «filosofia».

Anche in questo senso Mechrí è un «Laboratorio di *filosofia* e cultura»: un laboratorio che è chiamato anzitutto a sperimentare se stesso, a monitorare la capacità cooperativa dei suoi collaboratori e temprare l'efficacia dei suoi strumenti di indagine. Il nuovo anno sociale si apre perciò con una giornata di studio che vuole anzitutto fare il punto sullo stato delle ricerche e sulla strumentazione concettuale di cui Mechrí si è dotata fino a qui, confrontandosi con i Soci e con il Comitato scientifico sulle prospettive aperte e sui percorsi non ancora battuti dal nostro Laboratorio: *Per una formazione transdisciplinare (fino a qui)* – come dichiara il titolo della giornata che inaugura le attività del 2019-2020.

L'addestramento all'interazione transdisciplinare somiglia molto a quello cui sono chiamati i musicisti, che pazientemente si esercitano per far vibrare insieme i loro strumenti, per armonizzarne i timbri e le tonalità, per orchestrarne le differenze in un intero risuonante e vivo. Proprio la musica, nella varietà di significati che tale parola può assumere e ha assunto nelle culture di ogni tempo, sarà al centro dei cicli di incontri che scandiranno l'anno sociale. Ma la musica non è un fenomeno eminentemente sonoro (c'è infatti una musica che promana nel più totale silenzio). Essa ha a che fare con quel movimento quasi impercettibile che – come un soffio di vento – fa vibrare la materia animando ciò che è inerte. «L'anima e la musica» (o, forse, «L'anima è la musica?»): questo è il tema su cui si concentreranno le attività di Mechrí di cui presentiamo qui il programma.

Ai due Seminari permanenti (quello di Filosofia e quello delle Arti dinamiche), si affiancheranno due cicli di «Linguaggi in transito», uno dedicato alla Musica nella sua tradizione mediterranea ed Europea; l'altro alla Psicologia, «scienza dell'anima» che si racconta. I coordinatori di tutti i cicli formativi lavoreranno in *équipe*, costruendo reticolati tematici per consentire ai Soci di partecipare alle sessioni nel modo più attivo possibile. A favorire tale partecipazione condivisa contribuisce anche il sito on line di Mechrí (www.mechri.it) che, in una veste interamente rinnovata, accoglie sia materiali d'archivio (nell'omonima sezione ad accesso libero) sia materiali afferenti alle attività in corso (nell'omonima sezione con accesso tramite password riservata ai Soci).

Fra le attività ordinarie di Mechrí quest'anno compaiono, oltre agli «Incontri» con figure eminenti della cultura, delle scienze e delle arti, anche i cicli di «Colloqui»: sessioni dialogiche nelle quali verranno condivisi i percorsi di ricerca e approfondimento che da mesi impegnano alcuni Soci assidui e alcuni membri del Comitato scientifico in una rielaborazione collettiva e in una interrogazione reciproca.

A consolidare la dimensione di scambio e condivisione che Mechrí intende perseguire, anche con chi non possa frequentare regolarmente le sessioni di lavoro in sede, segnaliamo alcune iniziative per noi particolarmente preziose. Anzitutto la collaborazione pluriennale con Jaca Book, che ospita il progetto editoriale «Percorsi Mechrí», giunto alla sua terza pubblicazione con il volume collettaneo *Dal ritmo alla legge*. Esso sarà presentato il prossimo 17 novembre, quando Mechrí aprirà la sua sede al pubblico con una tavola rotonda promossa da BookCity Milano. Grazie all'alleanza culturale con Jaca Book e con la sua libreria Città Possibile, i Soci di Mechrí divengono inoltre membri del «Circolo Autori Lettori», che offre vantaggi sull'acquisto di volumi dall'intero catalogo della casa editrice.

Ulteriori momenti di condivisione e apertura alla cittadinanza scandiranno l'anno mechrítico; in particolare un concerto dell'Ensemble Laboratorio '600 (con il M^o Franco Pavan alla tiorba e la voce di Pino De Vittorio) e la presentazione di un nuovo spettacolo teatrale prodotto dall'Open Program del Workcenter of Jerzy Grotowski and Thomas Richards (con Agnieszka Kazimierska). Entrambi gli appuntamenti sono organizzati da Mechrí in collaborazione con Fabbrica dell'Esperienza, un altro dei luoghi con cui la nostra Associazione ha stretto da anni un'amicizia che è anche una cordata di pensieri in azione.

Il cammino di Mechrí / Laboratorio di filosofia e cultura procede così con passo paziente e tenace lungo la strada battuta dai suoi stessi passi: la pazienza è quella di chi si allena alle scalate, la tenacia è quella di chi scommette sempre sullo stesso colore, giocando simultaneamente su tavoli diversi.

Florinda Cambria
(Presidente di Mechrí)



IL COMITATO SCIENTIFICO DI MECHRÍ

Tutte le attività di Mechrí si svolgono con la supervisione scientifica di:

Carlo Sini

Direttore scientifico di Mechrí
Socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei

Antonio Attisani

Docente di Culture del teatro, Università degli Studi di Torino

Enrico Bassani

Psicologo e psicoterapeuta

Gianluca Capuano

Direttore d'orchestra

Riccardo Conte

Giurista

Tommaso Di Dio

Poeta e scrittore

Francesco Emmolo

Studioso presso la Facoltà di Teologia di Milano

Rossella Fabbrichesi

Docente di Ermeneutica filosofica, Università degli Studi di Milano

Manuela Monti

*Ricercatrice presso il Centro Ricerche di Medicina Rigenerativa,
Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia*

Andrea Parravicini

Ricercatore presso il Dipartimento di Filosofia, Università di Milano

Gabriele Pasqui

Docente di Politiche urbane, Politecnico di Milano

Enrico Redaelli

Docente presso l'Istituto di Ricerca di Psicoanalisi applicata di Milano

Carlo Alberto Redi

Docente di Zoologia e Biologia dello sviluppo, Università di Pavia
Socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei

LA PROPOSTA CULTURALE DI MECHRÍ

Mechrí / Laboratorio di filosofia e cultura si rivolge a tutti coloro che desiderino incrementare i loro strumenti di riflessione critica e consapevolezza culturale in un'ottica di formazione permanente. Al di là di steccati professionali, disciplinari e generazionali, Mechrí offre l'opportunità di partecipare a un laboratorio della conoscenza unico nel suo genere, dove cooperano esperienze, ambiti di ricerca e linguaggi che di solito non interagiscono e non comunicano fra loro: le arti e le scienze, le lettere e i saperi sperimentali, la tecnica e il pensiero filosofico.

Chiamiamo «transdisciplinarietà» il processo di reciproca trasformazione e arricchimento a cui accedono i diversi saperi convocati a Mechrí, grazie a un lavoro di scavo nelle radici operative dei rispettivi orizzonti concettuali. Tali radici hanno a che fare con pratiche conoscitive e interrogazioni condivise, per lo più ignare le une delle altre e tuttavia strettamente interagenti in quell'implicito «sapere comune» che ci fa membri di una collettività oggi quanto mai aperta a differenti consuetudini di vita e di pensiero. Confrontarsi con prospettive diverse e addestrarsi a frequentare linguaggi a cui non si è avvezzi, ma che divengono accessibili e condivisibili, affinché l'alta cultura si faccia strumento di rinnovata consapevolezza civica e politica: questo è il cuore della proposta culturale di Mechrí.

L'Associazione organizza cicli formativi (Seminari e Linguaggi in transito), percorsi di approfondimento e incontri con illustri esponenti della ricerca in ambito filosofico, scientifico, artistico (attività ordinarie). Tutte le attività di Mechrí si sviluppano e si intrecciano nel corso dell'anno sociale alla luce di un criterio di continuità tematica e metodologica. I cicli formativi proposti da Mechrí garantiscono il rilascio di un attestato di frequenza a firma del Direttore scientifico e dei rispettivi coordinatori.

L'interazione transdisciplinare fra i diversi cicli di incontri e il dialogo costante con i coordinatori permettono ai Soci di personalizzare i loro itinerari formativi, sia partecipando a momenti di divulgazione e confronto sui temi proposti, sia svolgendo percorsi di approfondimento e di studio con la supervisione del Comitato scientifico.

La proposta culturale dell'Associazione è integrata dall'iniziativa editoriale «Percorsi Mechrí», frutto del gemellaggio con la casa editrice Jaca Book di Milano. Il programma di «Percorsi Mechrí» si attua in periodiche pubblicazioni che documentano gli sviluppi di ricerche e attività formative in corso presso il nostro Laboratorio di filosofia e cultura.

Per partecipare alle attività di Mechrí occorre acquisire la tessera associativa annuale secondo le Modalità di iscrizione indicate in fondo al fascicolo e nel sito www.mechri.it.

Di seguito la descrizione delle attività programmate per il 2019-2020.

PER UNA FORMAZIONE TRANSDISCIPLINARE (FINO A QUI)

*Giornata di studio
a cura del
Comitato scientifico di Mechrí*

Domenica 13 ottobre 2019, ore 10.00-17.30

Mechrí inaugura le attività del 2019-2020 festeggiando con una intera giornata di studio il suo quinto anniversario. Il Comitato scientifico, insieme ad alcuni Soci che da anni partecipano ai lavori dell'Associazione, invita i vecchi e i nuovi iscritti a un confronto introduttivo sul tema della formazione transdisciplinare, che è la vocazione, il tratto caratteristico, il nodo sensibile della proposta culturale di Mechrí fin dal suo nascere.

La parola *transdisciplinarietà* non si riferisce semplicemente all'accostamento di diversi saperi disciplinari, che permettano di trattare un medesimo tema – come si dice – in modo «interdisciplinare», cioè da punti di vista differenti. In un'ottica transdisciplinare sono quegli stessi punti di vista (ovvero le diverse discipline costituite e istituzionalizzate, ciascuna entro la propria tradizione conoscitiva) a essere anzitutto indagati nelle loro posture particolari, nella parzialità che costituisce ad un tempo il loro limite e la loro forza. Transdisciplinare è dunque quell'approccio al sapere che predispone le singole discipline a un reciproco attraversamento, a una reciproca messa in questione che consenta a ciascuna di rendere esplicite le proprie precondizioni operative inavvertite: ogni sapere ne ha, ma per lo più si limita ad usarle. La pratica della transdisciplinarietà è anzitutto un esercizio di consapevolezza di quelle precondizioni, un modo per scuotere i confini e aprire varchi tra le discipline, avvistando l'orizzonte di un «sapere comune» che tutte le convoca nell'urgenza di quel «fare insieme» che è la vita di ogni conoscenza.

Programma della giornata

Ore 10.00-13.00: relazioni di Eleonora Buono, Florinda Cambria, Lorenzo Karagiannakos, Andrea Parravicini, Gabriele Pasqui, Carlo Sini

Ore 13.00-14.30: pausa pranzo (buffet offerto da Mechrí)

Ore 14.30-17.30: tavola rotonda con il Comitato scientifico di Mechrí e dialogo con i Soci

Per consentire l'adeguato allestimento della sede, ai Soci che desiderano partecipare è richiesta la prenotazione via email a mechrinfo@gmail.com, da inviare entro e non oltre l'8 ottobre 2019.

SEMINARIO DI FILOSOFIA

I confini dell'anima: musica e cosmologia

a cura di

CARLO SINI

(Direttore del Comitato scientifico di Mechrî)

Due sentenze, di Eraclito e di Aristotele, aprono il cammino del Seminario: che i confini dell'anima sono infiniti, dice la prima; perché l'anima è in certo modo tutte le cose, suggerisce la seconda. Sulla scorta di questi due fuochi lontani, il percorso evoca una successione di stazioni luminose, richiamate dalla notte della memoria e dell'oblio. In questo percorso le nozioni di anima, universo, cosmo, musica e parola giocano una danza inaspettata quanto imprescindibile per la nostra attuale comprensione di uomini antichi e di moderni quali siamo.

Si comincia dalla apocalittica scena finale della *Repubblica* di Platone, dove il destino delle anime è scandito dal canto delle Parche, per retrocedere al grande cosmo pitagorico, cifra sempre attuale dell'Occidente e soglia dell'Oriente. Qui si dispiega la misteriosa cosmologia, e psicologia, indiana, nostra nascosta origine e destino. Quindi Giovanni Scoto Eriugena, Cusano, Bruno, Spinoza, per raccontare l'*altra storia* dell'Occidente, con le sue radici lontane (lo Pseudo-Dionigi Areopagita) ma tenaci e costanti. Una storia avversata e condannata nei secoli dei secoli (Davide di Dinant), ma sempre rinata, restaurata e rivissuta; per terminare infine con Schopenhauer e Nietzsche, i maledetti della musica e della (divina) materia.

Calendario delle sessioni

Sabato 26/10/2019, ore 15.00-18.30

Sabato 16/11/2019, ore 15.00-18.30

Sabato 14/12/2019, ore 15.00-18.30

Sabato 18/01/2020, ore 15.00-18.30

Sabato 08/02/2020, ore 15.00-18.30

Sabato 14/03/2020, ore 15.00-18.30

Sabato 04/04/2020, ore 15.00-18.30

Sabato 09/05/2020, ore 15.00-18.30

Tutte le sessioni del Seminario di filosofia si svolgeranno presso lo spazio polifunzionale dei Frigoriferi Milanesi (via G.B. Piranesi 10 – Milano), raggiungibile con i tram 12 - 27 e gli autobus 45 - 73 - 90 - 91 – 93; con il passante ferroviario (fermata Porta Vittoria); oppure in automobile, disponendo di un parcheggio nelle vicinanze (v.le Corsica 21). Per ulteriori informazioni consultare il sito www.frigoriferimilanesi.it.

Contributo di partecipazione con tessera Ordinaria:

- € 160,00

- juniores (fino a 26 anni): € 80,00

SEMINARIO DELLE ARTI DINAMICHE

Corpi musici: la conoscenza che danza

a cura di

FLORINDA CAMBRIA

(Docente di Antropologia filosofica, Università dell'Insubria)

Al fondo dell'azione artistica opera un potere, una forza compositiva che è in grado di tenere assieme piani dell'esperienza incommensurabili: il fluire della vita unica e indivisa, e lo scandirsi e interrompersi di quel flusso nella profilatura delle sue forme transeunti. Tale forza è la *dynamis* di ciò che a Mechrí chiamiamo «arti dinamiche»: azioni poietiche caratterizzate da una peculiare efficacia. Tale efficacia – questa la proposta da cui muoverà il Seminario – ha natura eminentemente musicale e ritmica. Il primo passo sarà dunque una ricognizione delle occasioni che, già nelle passate edizioni del Seminario, hanno suggerito e motivato la formulazione di tale proposta. Successivamente ci si interrogherà sui modi e sui luoghi in cui quella potenza musicale si manifesta, varcando le soglie della temporalità (la musica – si è soliti pensare – è un'arte temporale) per dilatarsi e mostrarsi in una dimensione che è eminentemente spaziale e materiale: corporea. In che senso e in che modo le arti dinamiche prendono corpo? Ma non sono forse già sempre «corpi» quelli che delle arti dinamiche, del loro poietico attuarsi, sono il supporto e la condizione di possibilità? E come si muove, come si anima un corpo, quando diviene un corpo musico, ingaggiato nella danza poliritmica del mondo che risuona fin nell'ultimo dei suoi arti, fin nel più oscuro dei suoi organi?

Figure guida in questa indagine saranno Antonin Artaud e René Daumal: due pensatori che fecero della loro stessa esistenza materia duttile alla costruzione di corpi musici, i loro e quelli venturi. «Quando recito una poesia – scrisse Artaud – non è per essere applaudito, ma per sentire corpi di uomini e di donne, dico *corpi*, tremare e volgersi all'unisono con il mio, volgersi [...] all'anima, cioè alla materializzazione reale e corporea di un essere integrale di poesia». E Daumal (che ci accompagnerà in un percorso nella sapienza musicale indù): «Tutti i popoli primitivi hanno saputo mettere in opera la potenza irresistibile di certi abbinamenti di ritmi, di certe dissonanze. Talvolta, mediante dei semplici procedimenti, [...] aumentano ulteriormente questo potere di oltrepassare e di dominare la cinestesia umana. La musica diviene così uno dei loro principali strumenti di stregoneria, di magia, o di comunione sociale».

Ogni sessione del Seminario prevedrà un momento conclusivo di lettura e riflessione collettiva intorno ai materiali che verranno via via presentati.

Calendario delle sessioni

Sabato 23/11/2019, ore 15.00-19.00

Sabato 21/12/2019, ore 15.00-19.00

Sabato 11/01/2020, ore 15.00-19.00

Sabato 15/02/2020, ore 15.00-19.00

Sabato 21/03/2020, ore 15.00-19.00

Sabato 18/04/2020, ore 15.00-19.00

Sabato 16/05/2020, ore 15.00-19.00

Contributo di partecipazione con tessera Ordinaria:

- € 160,00

- juniores (fino a 26 anni): € 80,00

LINGUAGGI IN TRANSITO:

MUSICA

«Noli altum sapere, sed time»: Palto e il basso di un approccio alla musica

a cura di

FRANCO PAVAN

(Concertista, docente di Liuto presso il Conservatorio di Verona)

Nel corso del secolo XX una ristretta cerchia di studiosi e di musicisti, spinti da una ferma e feconda *curiositas*, cercarono di scalare gli abissi del nostro passato musicale. Lo riconobbero fecondo, e ne trassero tessere per ricomporre un'eredità culturale che si andò a configurare nella maggioranza dei casi nella qualità eccelsa di una repubblica delle lettere musicali, formando un fronte comune contro la barbarie dei nazionalismi. Nell'aspirazione, forte e sentita, di rinnovare con ritmi pacati ma serrati la restituzione dei beni musicali del passato, non pochi studiosi e musicisti si distinsero nello sfidare il precetto paolino evocato nel nostro titolo. Un ritmo contrario, convulso e centripeto, ha travolto nel corso degli ultimi quindici anni questa dialettica ormai secolare. All'affinarsi degli strumenti di ricerca in campo filologico e all'accesso sempre più semplice alle fonti, i musicisti hanno spesso risposto affidandosi alla caduta di Icaro, più che al suo sogno, in nome di una convergenza tra l'ego dell'esecutore e il transfert dell'ascoltatore con l'esecutore stesso. In questa sconfitta della *curiositas* e della repubblica delle lettere musicali i primi a soccombere sono i compositori e le loro opere. Nel corso dei nostri incontri cercheremo di conoscere le donne e gli uomini che hanno illuminato questo cammino, le loro pratiche, le aspirazioni e gli intendimenti, utilizzando sovente anche documenti inediti d'archivio. Porremo quindi queste acquisizioni in dialettica con la prassi attuale, sollevando domande e tracciando percorsi critici per possibili risposte.

A integrazione del ciclo di incontri, i partecipanti potranno assistere al concerto *Il canto del Sud*, a cura dell'Ensemble Laboratorio '600, con Pino De Vittorio (voce) e Franco Pavan (tiorba e concertazione), che si terrà il 12 marzo 2020 presso FE | Fabbrica dell'Esperienza.

Calendario delle sessioni

Sabato 19/10/2019, ore 15.00-18.30

Domenica 01/12/2019, ore 15.00-18.30

Domenica 02/02/2020, ore 15.00-18.30

Domenica 15/03/2020, ore 15.00-18.30

Contributo di partecipazione con tessera Ordinaria:

- € 80,00

- juniores (fino a 26 anni): € 40,00

A integrazione del ciclo di incontri:

Il canto del Sud

a cura di

Laboratorio '600

con

Pino De Vittorio (voce)

e

Franco Pavan (tiorba e concertazione)

12 marzo 2020, ore 20.00

FE | Fabbrica dell'Esperienza

via F. Brioschi 60 – Milano

Prenotazione obbligatoria

*(per i Soci iscritti al ciclo di Linguaggi in transito: Musica
è prevista una riduzione sul costo del biglietto d'ingresso)*

LINGUAGGI IN TRANSITO:

PSICOLOGIA

«E tu chi sei?»

Vita e conoscenza in psicologia e in psicoterapia

a cura di

ENRICO BASSANI

(Psicologo e psicoterapeuta, Comitato scientifico di Mechri)

Le storie di vita raccontate in prima persona, le autobiografie, cambiano. Ciò che racconto di me, la vita che racconto essere stata la mia vita, cambia con me. Di fase in fase, di momento in momento, di stato emotivo in stato emotivo. La storia che avrei raccontato di me dieci anni fa è molto diversa da quella che racconterei oggi, così come è diversa da quella che avrei raccontato in una qualsiasi altra fase della mia vita. Ogni volta una differente autobiografia, magari anche impercettibilmente differente, eppure differente.

Ma che cos'è che cambia da una narrazione all'altra? Il punto di vista? La «colorazione emotiva» di ciò che è avvenuto? L'interpretazione che do degli eventi che compongono la mia storia? La «selezione» dei ricordi? Oppure cambia «ciò che è realmente accaduto»? E che cos'è «ciò che è realmente accaduto»?

Partendo da questa domanda inizieremo un viaggio attraverso i grandi temi della Psicologia e della Psicoterapia, intrecciati con i quesiti attorno a cui, da sempre, la filosofia si interroga: che cosa è «reale», che cosa «oggettivo», che cosa «vero». Ma questi temi verranno declinati, nel percorso che svolgeremo, sulla singolarità ed irriducibilità di «quella vita lì e nessun'altra».

Vedremo, quindi, come la verità autobiografica sfugga all'abbraccio di qualsiasi disciplina specialistica nella misura in cui ogni disciplina «costruisce» il proprio oggetto (che in questo caso è «il soggetto»). La Psicologia Sperimentale traccia i confini del «soggetto sperimentale» (e di quello si occupa), le diverse «scuole» susseguitesi nella storia della Psicologia si occupano del «soggetto disciplinare» (ognuno il suo, prodotto da una specifica visione dell'uomo), il riduzionismo neuroscientifico del «soggetto anatomico», la Psicopatologia e la Psicoterapia del «soggetto clinico». Ma chi si occupa di «quella vita lì e nessun'altra»? E come è opportuno occuparsene?

Calendario delle sessioni

Domenica 01/03/2020, ore 10.00-13.00

Domenica 29/03/2020, ore 10.00-13.00

Domenica 19/04/2020, ore 10.00-13.00

Domenica 10/05/2020, ore 10.00-13.00

Contributo di partecipazione con tessera Ordinaria:

- € 80,00

- juniores (fino a 26 anni): € 40,00

INCONTRI

Gli Incontri sono un'attività ordinaria di Mechrí che propone un ciclo di appuntamenti con artisti, filosofi, scienziati e figure variamente impegnate nel lavoro della conoscenza e della formazione. Ogni appuntamento prevede un momento nel quale gli ospiti invitati presenteranno le prospettive e i temi della loro attuale ricerca, e un momento di dialogo con i Soci che sarà occasione di messa a punto e confronto con i percorsi formativi in atto a Mechrí.

Calendario degli Incontri

Domenica 20/10/2019, ore 15.00-18.30

Incontro con
GIANLUCA CAPUANO

Membro del Comitato scientifico di Mechrí, il Maestro Gianluca Capuano si è laureato in Filosofia con Carlo Sini ed è autore del volume *I segni della voce infinita. Musica e scrittura* (Jaca Book, 2002). Diplomato in organo, direzione e composizione al Conservatorio di Milano, specializzatosi nel repertorio antico alla Scuola Civica della stessa città, svolge un'intensa attività come direttore, organista e continuista in Europa, Stati Uniti, Russia, Giappone. Nel 2006 ha fondato il gruppo strumentale e vocale di musica antica «Il canto di Orfeo». Specialista del repertorio barocco e classico, ha lavorato con i migliori cori e orchestre del settore. Ha diretto diverse produzioni per l'Edinburgh Festival, per il Festival di Salisburgo e per il Teatro alla Scala di Milano. Dal 2014 ha stretto una collaborazione artistica con Cecilia Bartoli, con cui tra l'altro coordina l'orchestra «Musiciens du Prince-Monaco», di cui è Direttore principale.

Domenica 15/12/2019, ore 15.00-18.30

Incontro con
FERNANDO ZALAMEA

Matematico e filosofo, intellettuale dalla cultura esemplarmente transdisciplinare, Fernando Zalamea insegna Matematica a Bogotá, nell'Università Nazionale della Colombia. Attraverso i suoi studi sulla logica e la matematica contemporanea (con particolare riferimento ad Alexander Grothendieck, di cui è tra i massimi conoscitori), ha elaborato la proposta di una «filosofia sintetica» capace di superare gli steccati posti dagli approcci analitici, scientifici e naturalistici, nonché la distinzione di principio fra scienze dello spirito e scienze della natura. Nel 2017 ha condotto a

Mechri il ciclo di incontri Linguaggi in transito: Matematica, sul tema *Tecniche e idee della matematica contemporanea per lo sviluppo attuale della filosofia* (materiali e registrazioni reperibili nella sezione Archivio – 2017-2018 del sito on line www.mechri.it). L'Incontro sarà un'occasione preziosa per rimeditare e discutere alcune delle «mappe di pensiero» con cui il professor Zalamea ha introdotto nel nostro Laboratorio le teorie più avanzate della matematica contemporanea in quanto sapere ritmico e dinamico.

Sabato 25 e domenica 26/01/2020

Incontro con

MARIO BIAGINI, AGNIESKA KAZIMIERSKA, FELICITA MARCELLI
(Open Program del Workcenter of Jerzy Grotowski and Thomas Richards)

Allievo di Jerzy Grotowski negli anni della sua ricerca più matura nell'ambito dell'Arte come Veicolo, Mario Biagini è Direttore associato del Workcenter of Jerzy Grotowski and Thomas Richards dove, dal 2007, guida il gruppo di Open Program. Formato da attori di diverse nazionalità e culture, il gruppo indaga l'intreccio fra l'aspetto più intimo del lavoro nell'ambito delle arti performative e la dimensione relazionale e di incontro che è una radice (spesso dimenticata) della pratica teatrale. Approfondendo il lavoro su canti della tradizione afro-americana e afro-ispanica, Open Program svolge il proprio lavoro tra Europa, America e Asia a contatto con comunità e individui non necessariamente appartenenti al mondo del teatro, spesso in contesti non convenzionali, superando barriere sociali, politiche e culturali. Già più volte ospite del nostro Laboratorio, Mario Biagini dialogherà con i Soci insieme ad Agnieszka Kazimierska e a Felicita Marcelli, membri di Open Program fin dalla sua nascita. Canto, racconto e condivisione saranno i temi al centro dell'Incontro, che si strutturerà in due appuntamenti nella sede di Mechri (riservati ai Soci), integrati da due serate (aperte al pubblico) presso FE | Fabbrica dell'Esperienza.

24 gennaio, ore 20.30 e 26 gennaio, ore 18.30

Katie's Tales

Spettacolo di e con Agnieszka Kazimierska, regia di Mario Biagini
(Prenotazione obbligatoria e ritiro biglietti presso
FE | Fabbrica dell'Esperienza, via F. Brioschi 60 – Milano)

25 gennaio, ore 15.00-18.30

E il popolo canta

Spettacolo-concerto di e con Felicita Marcelli, regia di Mario Biagini
A seguire: dialogo con i Soci di Mechri

26 gennaio, ore 10.00-13.00

Dialogo con Mario Biagini, Agnieszka Kazimierska e Felicita Marcelli
su canto, racconto e incontro nell'esperienza di Open Program e di Mechri

Sabato 29/02/2020, ore 15.00-18.30

Incontro con
LORENZO BAZZOCCHI e ELEONORA SEDIOLI
(Masque Teatro)

Masque Teatro nasce nel 1992 a Forlì per iniziativa di Lorenzo Bazzocchi che guida oggi la compagnia insieme alla performer Eleonora Sedioli. La forza visionaria del loro linguaggio si esprime nel complesso dialogo tra il discorso filosofico, la creazione di prodigiose architetture teatrali e il fondamentale ruolo del corpo vivo nell'azione scenica. Gli spettacoli di Masque hanno dato luogo non solo a una originale cifra stilistica, ma anche a una nuova modalità produttiva e di relazione con il pubblico. La ricerca di Masque Teatro trova la sua ragion d'essere nella produzione di simulacri, eventi performativi dove materiale e virtuale si fondono per dar vita a originali creazioni. Sotto la direzione artistica di Lorenzo Bazzocchi, dal 1994 Masque ha ideato e tutt'oggi promuove e organizza il Festival Crisalide.

L'Incontro con i Soci di Mechri sarà anche occasione per riflettere sui risvolti delle ricerche di Masque intorno al pensiero di Aby Warburg e, in particolare, sulla dimensione ritmica della conoscenza che egli vide esemplificata nel «rituale del serpente» praticato da alcune comunità indiane del New Mexico.

La più recente produzione di Masque si chiama KIVA: il nome della stanza segreta dove si svolgeva il rito di iniziazione. Lo spettacolo sarà presentato a Milano il 26 febbraio presso Teatro i (via G. Ferrari 11) alle ore 21.00, e seguito da una conferenza pubblica di Florinda Cambria e Carlo Sini. La serata potrebbe costituire, per i Soci che lo desiderino, una significativa preparazione in vista dell'appuntamento a Mechri.

COLLOQUI

Nel quadro delle attività ordinarie di Mechrí, si inaugurano quest'anno i Colloqui: un ciclo di appuntamenti nato dalla collaborazione tra i membri del Comitato scientifico e alcuni Soci che da anni partecipano assiduamente alle ricerche in corso presso il nostro Laboratorio. Sulla base dei percorsi formativi svolti negli anni passati, i promotori dei Colloqui hanno individuato alcuni temi di particolare rilievo per i loro studi personali, intrecciando un dialogo del quale condivideranno gli sviluppi con i Soci che vorranno esserne messi a parte. I Colloqui sono insomma un nuovo esperimento di pensiero collettivo, che si misura con alcune tra le proposte concettuali e operative formulate fino a qui nei Seminari e nei cicli di incontri di Mechrí: un modo per praticare quella formazione permanente che l'Associazione promuove, giovandosi anche della mole di documenti e materiali di studio messi a disposizione dei Soci nell'Archivio on line www.mechri.it. In preparazione di ciascun Colloquio i Soci riceveranno spunti introduttivi agli argomenti di discussione, con rinvio diretto ai materiali dell'Archivio on line. Tutti potranno così prendere parte attiva ai Colloqui interagendo con i coordinatori.

Calendario e argomento dei Colloqui

Sabato 09/11/2019, ore 15.00-18.30 e Sabato 30/11/2019, ore 15.00-18.30

PRIMA E DOPO LA LEGGE

Con Valentina Cappelletti, Riccardo Conte, Carlo Sini

Domenica 19/01/2020, ore 10.00-13.30 e Sabato 22/02/2020, ore 15.00-18.30

L'EVOLUZIONE E IL VORTICE DELL'UMANO

Con Florinda Cambria, Andrea Parravicini, Enrico Redaelli

Domenica 08/03/2020, ore 10.00-13.30 e Sabato 28/03/2020, ore 15.00-18.30

FARE AD ARTE.

ESSERE E DOVER ESSERE FRA ETICA, POLITICA, ECONOMIA

Con Eleonora Buono, Florinda Cambria, Enrico Redaelli

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

OTTOBRE 2019

Dom. 13/10, ore 10.00-17.30 *Per una formazione transdisciplinare (fino a qui)*

Sab. 19/10, ore 15.00-18.30 Linguaggi in transito: Musica [1]

Dom. 20/10, ore 15.00-18.30 Incontro con Gianluca Capuano

Sab. 26/10, ore 15.00-18.30 Seminario di filosofia [1]

NOVEMBRE 2019

Sab. 09/11, ore 15.00-18.30 Colloquio: Prima e dopo la legge [1]

Sab. 16/11, ore 15.00-18.30 Seminario di filosofia [2]

Dom. 17/11, ore 17.30 *Dal ritmo alla legge.* Tavola rotonda promossa da BookCity Milano, con Florinda Cambria, Riccardo Conte, Tommaso Di Dio, Manuela Monti, Carlo Alberto Redi, Carlo Sini

Sab. 23/11, ore 15.00-19.00 Seminario delle arti dinamiche [1]

Sab. 30/11, ore 15.00-18.30 Colloquio: Prima e dopo la legge [2]

DICEMBRE 2019

Dom. 01/12, ore 15.00-18.30 Linguaggi in transito: Musica [2]

Sab. 14/12, ore 15.00-18.30 Seminario di filosofia [3]

Dom. 15/12, ore 15.00-18.30 Incontro con Fernando Zalamea

Sab. 21/12, ore 15.00-19.00 Seminario delle arti dinamiche [2]

GENNAIO 2020

Sab. 11/01, ore 15.00-19.00 Seminario delle arti dinamiche [3]

Sab. 18/01, ore 15.00-18.30 Seminario di filosofia [4]

Dom. 19/01, ore 10.00-13.30 Colloquio: L'evoluzione e il vortice dell'umano [1]

Sab. 25/01, ore 15.00-18.00 *E il popolo canta* (concerto di Felicita Marcelli)

Dom. 26/01, ore 10.00-13.00 Incontro con Mario Biagini, Agnieszka Kazimierska, Felicita Marcelli

FEBBRAIO 2020

- Dom. 02/02, ore 15.00-18.30** Linguaggi in transito: Musica [3]
Sab. 08/02, ore 15.00-18.30 Seminario di filosofia [5]
Sab. 15/02, ore 15.00-19.00 Seminario delle arti dinamiche [4]
Sab. 22/02, ore 15.00-18.30 Colloquio: L'evoluzione e il vortice dell'umano [2]
Sab. 29/02, ore 15.00-18.30 Incontro con Lorenzo Bazzocchi ed Eleonora Se-
dioli

MARZO 2020

- Dom. 01/03, ore 10.00-13.00** Linguaggi in transito: Psicologia [1]
Dom. 08/03, ore 10.00-13.30 Colloquio: Essere e dover essere fra etica, politica,
economia [1]
Sab. 14/03, ore 15.00-18.30 Seminario di filosofia [6]
Dom. 15/03, ore 15.00-18.30 Linguaggi in transito: Musica [4]
Sab. 21/03, ore 15.00-19.00 Seminario delle arti dinamiche [5]
Sab. 28/03, ore 15.00-18.30 Colloquio: Essere e dover essere fra etica, politica,
economia [2]
Dom. 29/03, ore 10.00-13.00 Linguaggi in transito: Psicologia [2]

APRILE 2020

- Sab. 04/04, ore 15.00-18.30** Seminario di filosofia [7]
Sab. 18/04, ore 15.00-19.00 Seminario delle arti dinamiche [6]
Dom. 19/04, ore 10.00-13.00 Linguaggi in transito: Psicologia [3]

MAGGIO 2020

- Sab. 09/05, ore 15.00-18.30** Seminario di filosofia [8]
Dom. 10/05, ore 10.00-13.00 Linguaggi in transito: Psicologia [4]
Sab. 16/05, ore 15.00-19.00 Seminario delle arti dinamiche [7]

GIUGNO 2020

- Sab. 06/06, ore 18.00** Fino a qui (serata di saluto e annuncio di eventuali
appuntamenti estivi)

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E PARTECIPAZIONE

Per partecipare alle attività di Mechrí occorre acquisire la tessera associativa annuale. Insieme alla tessera di Mechrí i Soci ricevono la card del «Circolo Autori Lettori» di Jaca Book che dà diritto a uno sconto del 40% sull'intero catalogo della casa editrice.

La tessera associativa può essere acquisita in tre diversi formati:

- Ordinaria: € 50,00
- Plenaria: € 250,00 (juniores, fino a 26 anni: € 125,00)
- Sostenitore: € 500,00.

I Soci con tessere PLENARIA o SOSTENTITORE hanno accesso a tutte le attività di Mechrí (compresi i cicli formativi) per l'intero anno sociale (da ottobre 2019 a settembre 2020).

I Soci con tessera ORDINARIA hanno accesso a tutte le attività ordinarie di Mechrí. Per frequentare i singoli cicli formativi versano i seguenti contributi di partecipazione:

- *Seminario di filosofia*: € 160,00 (juniores, fino a 26 anni: € 80,00)
- *Seminario delle arti dinamiche*: € 160,00 (juniores, fino a 26 anni: € 80,00)
- *Linguaggi in transito: Musica*: € 80,00 (juniores, fino a 26 anni: € 40,00)
- *Linguaggi in transito: Psicologia*: € 80,00 (juniores, fino a 26 anni: € 40,00)

La quota associativa può essere versata in sede (previo appuntamento) oppure tramite bonifico bancario intestato a:

Mechrí / Laboratorio di filosofia e cultura

IBAN: IT30 K033 5901 6001 0000 0145 458

(causale: Quota associativa 2019-2020).

Gli iscritti con tessera ORDINARIA possono versare i contributi di partecipazione ai singoli cicli formativi (Seminario di filosofia, Seminario delle arti dinamiche, Linguaggi in transito) tramite bonifico bancario (causale: Titolo del ciclo – Contributo di partecipazione), oppure durante la sessione inaugurale di ciascun ciclo (previa iscrizione tramite email).

Dopo avere effettuato il bonifico bancario per quote associative o contributi di partecipazione, i Soci sono pregati di contattare via email la Segreteria di Mechrí, che procederà alla emissione della ricevuta di versamento e alla comunicazione delle password per accedere alla sezione «Attività in corso» del sito on line www.mechri.it.

Contatti

Mechrí
Laboratorio di filosofia e cultura
via Spoleto 4
20125 Milano

+39 347 3665274
mechrinfo@gmail.com
www.mechri.it